

La manifestazione Scampia, il Festival delle città bambine

di **Daniele Sanzone**
a pagina 10



La manifestazione

Fino al 17 laboratori, letture, incontri, dialoghi, giochi, riflessioni e scambi culturali, organizzati dall'associazione «Chi rom e... chi no» per il progetto «Ip ip urrà», trasformeranno Napoli nella capitale dell'infanzia, da mettere al centro del dibattito

Scampia, il Festival delle città bambine

di **Daniele Sanzone**

Scampia, uno dei quartieri più giovani d'Europa, da domani a lunedì 17, diventerà la capitale dell'infanzia grazie al Festival delle città bambine: letture, laboratori, incontri, dialoghi, giochi, riflessioni e scambi per mettere i bambini al centro.

Organizzato dall'associazione «Chi rom e... chi no», capofila del progetto nazionale «Ip ip urrà», realizzato in partenariato con 10 regioni italiane e oltre 30 partner disseminati lungo lo stivale. Un percorso iniziato nel 2020 che ha coinvolto complessivamente 15.648 bambine e bambini, il 23,5% di origine straniera. Sono stati coinvolti circa 11.347 i genitori e adulti di riferimento e oltre 80 operato-

ri. «Un festival aperto alla città – spiega Barbara Pierro del centro culturale Chikù – che si chiuderà con un convegno finale nella sede dell'Università Federico II a Scampia, dove interverranno tra gli altri il presidente dell'impresa sociale «Con i Bambini», **Marco Rossi Doria**, l'assessora all'istruzione e alle Famiglie Maura Striano, rappresentanti delle istituzioni, dell'università e del terzo settore, scrittori, urbanisti, pedagogisti».

Con quasi il 28% dei residenti con meno di 24 anni, Scampia è anche il quartiere col più alto tasso di evasione scolastica giovanile di Napoli. Il 31,1% di questi ragazzi non studia e non lavora mentre il 20% di giovani e adulti non ha il diploma di scuola secondaria di primo grado. Una **poverità educativa** spaventosa che le associazioni del quartiere cercano di contrastare con ogni

mezzo.

Molti di questi ragazzi provengono da famiglie che vivono di illegalità, con genitori in carcere, o con grosse difficoltà economiche. Contesti familiari in cui la scuola non viene percepita come qualcosa di importante ma come una perdita di tempo, è per questo che i bambini e i ragazzi saltano le lezioni fino a non andarci più.

E come si salvano questi ragazzi? «Bisogna sostenerli così come bisogna sostenere la genitorialità precoce – continua Pierro – con ambienti so-



Peso: 1-2%, 10-48%

ciali ed educativi che valorizzano i talenti e le possibilità di ciascuno e questo passa inevitabilmente dall'abitare, dalla lotta alle disuguaglianze sociali e da ambienti di vita dignitosi». Cosa significa nel concreto? «Ci vogliono visioni, politiche e azioni pedagogiche educative capaci di mettere in correlazione gli aspetti che riguardano le architetture

delle nostre città in termini di vivibilità, fruibilità degli spazi pubblici, attraversamenti, piste ciclabili. Per esempio a Scampia abbiamo un parco comunale chiuso da mesi e un Auditorium inagibile da anni, questo è davvero un danno non solo per il quartiere ma per l'intera città».

In occasione del festival sarà lanciato anche «Parole ap-

puntate», il diario di «Ip ip urrà» e il «Manifesto per l'infanzia», nella convinzione che sia necessario costruire alleanze educative tra tutti i soggetti cittadini, istituzioni, enti e scuole.

L'iniziativa

● I bambini napoletani avranno una guida d'eccezione per conoscere le bellezze e i musei della città: la Pimpa. Arriva infatti la pubblicazione «Pimpa va a Napoli», della collana di guide a misura di bambino edita da Franco Cosimo Panini. L'iniziativa nasce grazie alla collaborazione con il Comune con gli assessorati al Welfare e al Turismo. La guida è ricca di contenuti in cui foto e fumetto uniscono il reale al fantastico e giochi e attività coinvolgono i piccoli lettori in un viaggio che inizia già a casa e prosegue tra percorsi inediti. La Pimpa di Altan accompagnerà il piccolo lettore alla scoperta delle meraviglie di Napoli: monumenti, musei, personaggi come Pulcinella e la sirena Partenope. La pubblicazione, porta con sé dieci giorni di eventi gratuiti per i più piccoli e le loro famiglie: da oggi al 23 musei, biblioteche, librerie e le strade della città si animeranno con attività, laboratori creativi e musicali, cacce al tesoro, visite guidate, merende con i dolci della tradizione. Un'opportunità per andare in giro per Napoli con uno sguardo nuovo.



Insieme
La fotografia di Nicola Della Volpe pubblicata su «Sette» nel 2022, a corredo di una rubrica di Roberto Saviano: ritrae il volto nuovo di Scampia, in particolare il Mammut



Peso: 1-2%, 10-48%